



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE VENETO



Il giorno giovedì 16 aprile 2015 alle ore 17,30 presso la Sala Conferenze del Circolo Ufficiali di Castelvecchio a Verona organizza la presentazione del volume di Gianni Perbellini dal titolo *Le opere militari di difesa dei territori veneti nel medioevo. Glossario ragionato.*

Nel dopoguerra terminologia e tipologia erano ormai considerati dalla cultura corrente il retaggio del pensiero romantico che aveva avuto come epigoni Viollet- le duc, Rey, Bodo Ebbart, Boito essendo in qualche modo diventati l'alibi di quelle ricostruzioni stilistiche, che le carte del restauro nel frattempo avevano dichiarato incongrue. Tuttavia il distacco della conservazione del patrimonio culturale dalla storiografia romantica ottocentesca, ormai considerata obsoleta, aveva contribuito ad un imbarbarimento del linguaggio che la stessa divulgazione ai livelli medio-alti andava diffondendo, rendendo così sempre più difficile la comprensione di un'architettura come quella militare per sua natura specialistica. Ragon per cui ancora nel 1963 il Consiglio Scientifico dell'Internationales Burgen Institut in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Castelli, presieduto da Piero Gazzola, dava inizio ad una serie di studi sul censimento delle opere di architettura militare, sulla simbologia da adottarsi nella cartografia e sulla tipologia e terminologia. Pertanto il Consiglio Scientifico IBI (oggi Europa Nostra), coordinato da Leonardo Villena, sviluppava uno schedario multilingue di architettura militare medioevale pubblicato nel 1975, prima opera di questo genere, cui seguivano su questo tema a livello internazionale molte altre opere, cui l'Istituto Italiano dei Castelli contribuiva con la "Nomenclatura castellana" di Flavio Conti nel 1993 e con "Le parole del castello" di Domenico Taddei 2004. Studi che in qualche modo erano la continuazione delle ricerche condotte dal Consiglio della Cooperazione Culturale del Consiglio d'Europa e dall'UNESCO nel 1987.

La sezione Veneta dell'Istituto Italiano dei castelli, che l'anno scorso ha organizzato a Venezia un importante convegno sul tema "La valorizzazione dei Beni dello Stato" ed ha cominciato il 2015 con un workshop alla fondazione Wilmotte sempre a Venezia sull'opera dell'arch. Andrea Bruno, ha ritenuto qualificante presentare in questa sede il volume di Gianni Perbellini, di recente pubblicazione, "Le opere militari di difesa dei territori Veneti", che sul tema della divulgazione del patrimonio veneto propone un percorso del tutto originale collegando la storia, le tipologie e la relativa terminologia (in 5 lingue), basandosi sull'esemplificazione dei concetti applicati alla realtà veneta ed in questo modo avviano, tanto la conoscenza, quanto la possibilità di investigare autonomamente monumenti così diffusi sul nostro territorio. Patrimonio che ha avuto il ruolo di prototipo nello sviluppo di quell'architettura i cui valori sono diventati così rilevanti da essere con i Sanmicheli in quella militare, e col Palladio in quella civile, nota e studiata dal mondo intero.

Il presidente Arch. Fiorenzo Meneghelli

GIANNI PERBELLINI

LE OPERE MILITARI
DI DIFESA DEI TERRITORI VENETI
NEL MEDIOEVO
GLOSSARIO RAGIONATO



ANNOTATED GLOSSARY
MILITARY DEFENSIVE
ARCHITECTURE
IN THE MEDIEVAL VENETO